



Proposta	n. PDET-2024-350 del 07/05/2024
Determinazione dirigenziale	n. DET-2024-336 del 07/05/2024
Oggetto	Laboratorio Multisito. Affidamento diretto del servizio di implementazione delle linee gas della nuova sede del laboratorio Multisito di Ravenna. Fornitore Nippon Gases Industrial S.r.l. CIG B14759D8BC
Dirigente adottante	Laboratorio Multisito - Forti Stefano
Dirigente proponente	Laboratorio Di Ravenna-Ferrara - De Gioia Michele
Responsabile del procedimento	Forti Stefano

Questo giorno *07/05/2024* Il Responsabile di Laboratorio Multisito, Forti Stefano, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATI:

- la D.D.G. n. 129 del 29/12/2023 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per l'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026, del Piano Investimenti 2024-26, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2024, del Budget Generale e della Programmazione di Cassa 2024";
- la D.D.G. n. 130 del 29/12/2023 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2024 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;

VISTO:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- in particolare l'art. 48 del citato d. lgs., che richiama gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, e dunque nello specifico l'art. 7, comma 2, del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, (convertito in legge 6 luglio 2012, n. 135), di modifica dell'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, da cui deriva l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

PREMESSO:

- che sono in corso le attività di trasferimento del Laboratorio Multisito di Ravenna dalla sede di Via Alberoni,17-19 alla nuova sede sita in Via Marconi,14 che comprende il trasferimento di strumenti utilizzati per l'esecuzione di attività analitiche di laboratorio;
- che, al fine di rendere operativo l'intero laboratorio nella sede nuova, è necessario procedere all'installazione di nuove linee gas dedicate ai nuovi strumenti oggetto di acquisto delle gare PNRR.
- che l'intervento ha carattere di urgenza poichè i lavori di installazione e upgrade delle linee di gas impediscono il proseguire delle altre fasi di ri-attivazione delle fasi analitiche.

CONSIDERATO:

- che è stata espletata da parte del Laboratorio Multisito adeguata istruttoria per la definizione delle

caratteristiche del servizio sopra indicato, meglio descritte nell'allegato B) Disciplinare Tecnico, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- che è stato individuato sul mercato, quale fornitore idoneo ad eseguire le prestazioni richieste rispondenti alle esigenze di ARPAE, la società Nippon Gases Industrial S.r.l. , con sede legale in Milano, Via Benigno Crespi, 19 (codice fiscale n. 08418350966) ditta che avendo realizzato l'impianto principale (precedente affidamento det. 362 del 09/06/23) conosce in modo specifico lo stesso ed è quindi in grado di garantire la qualità ed efficienza della posa in opera, del collaudo e della manutenzione; che, di conseguenza, l'affidamento avviene in deroga al principio generale della rotazione di cui all'art. 49 del d. lgs n. 36/2023 per le seguenti motivazioni:

1. mancanza di alternativa nell'affidamento a seguito di istruttoria condotta dal RUP;
 2. piena soddisfazione a conclusione dei precedenti rapporti contrattuali (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);
 3. competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- che il fornitore è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, come da dichiarazione resa e da precedenti affidamenti eseguiti a favore della stessa ArpaE;

PRESO ATTO:

- che è stato stimato il valore complessivo dell'appalto in euro 38.868,00 + IVA 22% di cui euro 32.390,00 per l'esecuzione del servizio dato dalle seguenti attività:
- realizzazione impianto centralizzato di stoccaggio, decompressione e distribuzione gas puro (azoto)
- adeguamento linea Azoto da generatore;
- realizzazione calate e adeguamento utenze nei laboratori dedicati;
- manutenzione annuale e fornitura di n. 200 raccordi bassa pressione in ottone e di n. 65 raccordi alta pressione in acciaio.

ed Euro o 6.478,00 + Iva 22% come valorizzazione di opzione contrattuale per eventuali ricambi/ore aggiuntive che dovessero risultare necessarie a consuntivo;

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto, è stato necessario provvedere alla redazione del DUVRI e del documento informativo;;
- che non sono previsti oneri per la sicurezza per il rischio da interferenze;
- che sussistono i presupposti per l'espletamento di un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023 con la ditta fornitrice summenzionata;

- che è stata verificata la possibilità di espletare tale procedura sul sistema del mercato elettronico Acquisti in rete p.a. messo a disposizione da Consip, data l'attivazione del Bando Beni Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio categoria Piccole apparecchiature e materiale di laboratorio - CPV CPV 38543000-3 Attrezzature per la rivelazione di gas” ” e che, in particolare, la ditta individuata è abilitata al suddetto bando;
- che con Richiesta di acquisto del 15/04/2024, il Dott. Forti Stefano, Responsabile del Laboratorio Multisito, ha mantenuto su di sé le funzioni di Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture;
- che su richiesta del Responsabile unico del progetto, ed in conformità alle regole di funzionamento del mercato elettronico, in data 19/04/2024 è stata pubblicata la Trattativa Diretta n. 4264625 per l'affidamento della fornitura di cui trattasi, corredato da Condizioni particolari , Fac simile contratto assistenza, Disciplinare tecnico, Documento Informativo, DUVRI, modello DGUE e format dichiarazione di tracciabilità allegati tutti alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali;
- che la procedura ha ottenuto il codice identificativo di gara (CIG) n. B14759D8BC attribuito dal Sistema Informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- che, in relazione alla predetta Trattativa diretta n 4264625, entro il termine stabilito (le ore 18:00 del 26/04/2024, la ditta individuata ha presentato richiesta di proroga che il Rup ha valutato positivamente, fissando il nuovo termine al 30/04/2024 , data entro la quale la ditta ha presentato la propria offerta;
- che è stata valutata positivamente l'offerta tecnica, rispondente alle specifiche richieste dall'amministrazione;
- che è stata ritenuta congrua l'offerta economica, formulata per un importo complessivo pari ad Euro 32.390,00 (oltre IVA), considerati i prezzi di mercato per prestazioni equivalenti, così composta;

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 né della centrale di committenza regionale Agenzia Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004, aventi ad oggetto forniture analoghe a quelle di interesse;
- che l'appalto non rientra nelle categorie merceologiche oggetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 57 del D.Lgs 36/2023;

ATTESTATO:

- che è stato acquisito il DURC (on line) dell'impresa aggiudicataria, ed è risultato regolare;
- che è stato verificato il casellario ANAC con esito positivo;
- che il fornitore, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, ha dichiarato il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di contratti pubblici e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d. lgs. 36/2023 mediante presentazione del DGUE;

RITENUTO, per tutto quanto in premessa esposto:

- di affidare, in esito a trattativa diretta n. 4264625 del 19/04/2024 - CIG B14759D8BC ai sensi dell'art. dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura sopra descritta, alla società Nippon Gases Industrial S.r.l. , con sede legale in Milano, Via Benigno Crespi, 19 codice fiscale e partita IVA n. 08418350966), per un importo di euro 32.390,00 (IVA esclusa), alle condizioni di cui agli atti allegati tutti alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della stessa e all'offerta del fornitore agli atti;
- di dare atto che la stipula del contratto avverrà sul sistema del mercato elettronico della p.a. (Mepa);

SU PROPOSTA:

- del Dott. Michele De Gioia, Responsabile Laboratorio Multisito RA-FE;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che il presente atto soddisfa i requisiti di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto legislativo citato;
- che, trattandosi di importo di affidamento inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica della dichiarazione resa potrà avvenire nel caso di sorteggio del soggetto affidatario, secondo le modalità previste nel Regolamento Arpae in materia;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO INFINE:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia vigente, dalla Dott.ssa Lisa Recca, Responsabile Unità Gestione budget e approvvigionamenti Laboratorio Multisito;

DETERMINA

1. di affidare, in esito a trattativa diretta n. 4264625 del 19/04/2024 - CIG B14759D8BC ai sensi dell'art. dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di realizzazione di impianto centralizzato di stoccaggio, decompressione e distribuzione gas puro (azoto), realizzazione impianto centralizzato di stoccaggio, decompressione e distribuzione gas puro (azoto), adeguamento linea Azoto da generatore con realizzazione calate e adeguamento utenze nei laboratori dedicati, comprensivo di manutenzione annuale e fornitura di n. 200 raccordi bassa pressione in ottone e di n. 65 raccordi alta pressione in acciaio, presso il laboratorio Multisito di Ravenna,, alla società Nippon Gases Industrial S.r.l. , con sede legale in Milano, Via Benigno Crespi, 19 codice fiscale e partita IVA n. 08418350966), per un importo di euro 32.390,00 (IVA esclusa), alle condizioni di cui agli atti allegati tutti alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della stessa e all'offerta del fornitore agli atti.
2. di dare atto che la stipula del contratto avverrà sul sistema del mercato elettronico della p.a. (Mepa), fermi gli obblighi dell'affidatario previsti dagli atti di gara.
3. di dare atto che al Responsabile unico del progetto, Dott. Stefano Forti, sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fattura.
4. di dare atto che il costo relativo al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 39.515,80 (Iva inclusa), avente natura di "investimenti", di competenza del centro di costo "Laboratorio Multisito" trova copertura nel Budget 2024, e nel bilancio preventivo pluriennale 2024-2026;
5. di demandare al RUP tutti gli adempimenti in materia di trasparenza di cui alla normativa vigente.

IL DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Forti Stefano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

OGGETTO: Lettera d'invito contenente le condizioni particolari per l'affidamento del servizio di realizzazione Impianto Centralizzato di stoccaggio, decompressione e distribuzione gas puri per i nuovi Laboratori di Arpae Emila Romagna – Ravenna.

Trattativa Diretta n. 4264625 CIG: B14759D8BC

Con riferimento alla vostra offerta GS0740722024 del 18/03/2024 si invia la presente lettera d'invito e si precisano le seguenti condizioni particolari di risposta alla Trattativa Diretta nr. 4264625 di Arpae Emilia-Romagna.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA, TEMPISTICA.

Oggetto dell'affidamento è il servizio di implementazione delle linee gas della nuova sede del laboratorio Multisito di Ravenna sita in via Guglielmo Marconi, 14 (48121 Ravenna), meglio descritta nella vostra offerta sopra citata. In particolare si prevedono i seguenti interventi:

1. fornitura ed installazione di rastrelliere destinate allo stoccaggio di bombole contenenti i gas a maggior consumo e riserve di gas;
2. fornitura e posa di centrali di decompressione di primo stadio da installare all'interno dei bombolai;
3. realizzazione di nuove reti di distribuzione gas e di relativi stacchi, atti a collegare le centrali di primo stadio ai posti presa che verranno installati a bordo utenze all'interno dei laboratori;
4. installazione di tutte le apparecchiature e dei dispositivi tecnici necessari ad un utilizzo in totale sicurezza dell'impianto centralizzato

Si prevede inoltre compreso nel costo il servizio di manutenzione ordinaria programmata impianto per il primo anno (N. 1 manutenzione di una giornata lavorativa con due operatori) da voi dettagliato sub A) .

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione della fornitura sono precisati nel Disciplinare tecnico allegato sub B) alla presente lettera d'invito.

Il valore dell'appalto, è fissato in Euro 32.390,00 Iva esclusa ed è calcolato sulla base dell'offerta GS0740722024 del 18/03/2024, da Voi presentata , che si richiama.

Sono inoltre previste le seguenti opzioni (IVA esclusa):

Eventuale opzioni stimate in Euro 6.478,00 (Iva esclusa) da utilizzare nel caso in cui il valore dell'offerta sopra indicato sia superato a consuntivo per, a titolo esemplificativo non esaustivo , maggiori ore/uomo, maggiori pezzi di ricambio .

I costi che a consuntivo risultassero eventualmente superiori al valore dell'appalto i dovranno essere oggetto di eventuale apposito consuntivo che, laddove valutato congruo e conforme , verrà autorizzato con successiva determina di autorizzazione all'esercizio dell'opzione contrattuale suddetta e nei limiti del valore complessivo del contratto .

Valore complessivo del contratto Euro 38.868,00 (Iva esclusa)

Oneri per la sicurezza: Euro ZERO

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato pari ad Euro 32.390,00 € (IVA esclusa.)

Oneri per la sicurezza euro 0,00.

I prezzi offerti sono fissi invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere spesa

In relazione al servizio richiesto, sono stati individuati rischi da interferenza, pertanto si è reso necessario provvedere alla redazione del Documento Informativo e del DUVRI , allegati sub C) e sub D)

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa.

2.A REQUISITI GENERALI E TECNICO-PROFESSIONALI

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice.

Quale requisito di capacità tecnico-professionale richiesto ai fini della presente procedura, è richiesto che il fornitore sia in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento , nel triennio antecedente alla data di presentazione dell'offerta, che andranno dichiarate nel DGUE, alla Parte IV: Criteri di selezione, lett. C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI, lett. 1b).

3. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La documentazione da produrre in risposta alla richiesta di offerta consisterà in:

3.1 Documentazione amministrativa: questa comprenderà - a pena d'esclusione:

- a) Documento di gara unico europeo (DGUE) da redigere secondo il modello allegato sub E)
- b) Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari , da redigere secondo il modello allegato sub F)

Tali documenti devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma.

Per le modalità di compilazione del modello DGUE si rimanda alle istruzioni di cui alla circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti del 18.7.2016 n.3 (in G.U. n 174 del 27.7.2016).

Si precisa che come riportato nella circolare del MIT di cui alla nota protocollo 6212 del 30/06/2023 viene specificato, che per la corretta compilazione del DGUE "i riferimenti normativi al D. Lgs. 50/2016 devono intendersi come sostituiti dai corrispondenti riferimenti di cui al D. Lgs. 36/2023. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nelle more del tempestivo aggiornamento degli allegati delle menzionate Linee guida di AgID e del conseguente recepimento delle modifiche da parte degli stessi, continuano a utilizzare la modulistica attualmente in uso".

Le suddette dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice devono essere rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Con riferimento alla Parte IV, lett. C del DGUE - lett. 1b), in merito alla sussistenza del requisito di capacità tecnica e professionale richiesto, il concorrente avrà cura di indicare l'oggetto, l'importo del contratto, le date

di esecuzione, il Cliente, delle pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, eseguite negli ultimi tre anni antecedenti alla data di presentazione dell'offerta.

Si rammenta che, come disposto dal citato art. 96, comma 15 del D.lgs. 36/2023, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'ANAC che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Secondo quanto previsto dall'art. 101 comma 1 lett. a) e b) del d. lgs. 36/02023, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale relativa alla documentazione amministrativa, Arpae assegna al concorrente un termine non superiore a 10 giorni, perché si è resa, integrata o regolarizzata tale documentazione.

3.2 Offerta tecnica

L'offerta tecnica del fornitore dovrà consistere in una relazione tecnica descrittiva del servizio proposto.

3.3 Offerta economica

L'offerta economica dovrà consistere in:

- un' offerta economica complessiva della fornitura secondo il modello generato dal Sistema.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore, devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di idonea procura.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Dopo la data di scadenza del termine di ricezione delle offerte, il Responsabile unico del Progetto, procederà alla verifica della documentazione presentata, scaricata dal sistema.

Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate ovvero che siano sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Saranno, inoltre escluse le società che abbiano presentato offerta per un importo complessivo eccedente l'importo a base d'asta, oneri per la sicurezza esclusi.

Qualora l'offerta presenti un prezzo manifestamente e anormalmente basso rispetto alla prestazione, Arpae si

riserva di chiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e, qualora queste non siano ritenute valide, ha facoltà di escluderla dalla procedura con provvedimento motivato.

Arpae si riserva la facoltà di non affidare la fornitura motivatamente.

5. AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio, ai sensi dell'Art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria in sede di DGUE.

Qualora in conseguenza dell'eventuale verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, Arpa procederà alla risoluzione del contratto, con le ulteriori conseguenze di cui l'articolo 52 comma 2 del dlgs 36/2023

L'affidamento del servizio sarà approvato con determinazione dirigenziale del Responsabile Laboratorio Multisito di Arpae Emilia-Romagna, alla quale seguirà comunicazione di aggiudicazione e stipula della TD sulla Piattaforma Mepa.

6. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione dei Fornitori di Beni/Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio categoria Piccole apparecchiature e materiale di laboratorio - CPV CPV 38543000-3 Attrezzature per la rivelazione di gas" del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione- del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ed alla documentazione relativa (Condizioni generali di contratto, Capitolato d'oneri, Regole del Sistema di e-procurement, Capitolato tecnico“).

7. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Dott. Stefano Forti

8. COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Elisa Bui.

9. EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente attraverso il canale “Comunicazioni” presente sul portale, in relazione alla specifica procedura.

Documenti allegati:

- All. a) fac simile contratto di manutenzione proposto nel costo complessivo del servizio
- All. b) Disciplinare tecnico
- All. c) Documento informativo
- All. d) DUVRI
- All. e) Modello DGUE
- All. f) Modello Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari

Il responsabile del Laboratorio Multisito

(Dott. Stefano Forti)

Documento firmato digitalmente

CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA

Tra: _____ e : _____
NIPPON GASES GAS INDUSTRIAL S.r.l. _____
Con sede in Milano – Via B. Crespi 19 Con sede in _____
P. I.V.A. 08418350966 P.IVA _____

di seguito denominata anche **"NIPPON GASES"** di seguito denominata anche **"UTENTE"**

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto del contratto

Salvo cause di forza maggiore o impedimenti ad esse assimilati (Art. 16), NIPPON GASES si impegna, direttamente o tramite soggetti dalla stessa incaricati, a fornire all'UTENTE assistenza tecnica programmata e/o su chiamata, secondo le competenze di cui dispone e relativamente ai Servizi precisati nel seguente articolo 2. In caso di esigenze aggiuntive, non previste dal presente contratto e manifestate dall'UTENTE a NIPPON GASES, le Parti si accorderanno per l'adeguamento delle relative condizioni di fornitura, a patto che NIPPON GASES disponga delle necessarie risorse.

Art. 2 – Servizi

I servizi che NIPPON GASES si impegna a fornire all'UTENTE sulla base del presente accordo ed alle condizioni in esso pattuite sono i seguenti:

- Assistenza tecnica ordinaria programmata su impianti

- ✓ la manutenzione degli impianti di proprietà di e/o detenuti dall'UTENTE con scadenze programmate secondo il programma di interventi pianificati con l'UTENTE stesso;

- Assistenza tecnica straordinaria su impianti

- ✓ interventi su chiamata garantiti nel lasso di tempo indicato al successivo art. 7, utilizzando il modulo allegato, Modulo Richiesta Intervento.

(di seguito, il/i "Servizio/i")

La tipologia di interventi relativi ai Servizi che NIPPON GASES potrà svolgere a favore dell'UTENTE ai sensi del presente contratto, è indicata nell'Allegato n. 2, Verbale di Manutenzione Gas Tecnici, Puri e Speciali.

Resta inteso che NIPPON GASES svolgerà in via esclusiva l'attività di assistenza tecnica sopra indicata a favore dell'UTENTE. Se l'UTENTE, o suoi ausiliari o terzi da essa incaricati dovessero intervenire unilateralmente e senza previa autorizzazione sull'impianto, NIPPON GASES non si assumerà alcuna responsabilità del relativo operato.

Art. 3 – Modalità di richiesta dei Servizi

I servizi di assistenza tecnica ordinaria programmata su impianti, saranno pianificati da NIPPON GASES e dall'UTENTE secondo un cronoprogramma definito congiuntamente e condiviso dagli stessi. Qualsiasi modifica al cronoprogramma dovrà essere concordata tra le parti e, qualora la richiesta di modifica sia avanzata dall'UTENTE, la stessa dovrà essere trasmessa mediante le modalità di seguito definite.

I Servizi di assistenza tecnica straordinaria su impianti potranno essere richiesti dall'UTENTE durante il normale orario di lavoro, tramite apposito modulo fax allegato al presente contratto o a mezzo e-mail previo contatto telefonico al T.S.O. (Technical Support Office) NIPPON GASES (tel 011 2208911 selezione 2). In questo ultimo caso

la richiesta dovrà essere confermata per iscritto, mediante invio di un fax o di una e-mail, entro le successive 12 ore.

In ogni caso l'UTENTE dovrà far riferimento ai numeri telefonici ed agli indirizzi indicati da NIPPON GASES. Qualora i numeri o gli indirizzi dovessero cambiare nel corso della durata del contratto, sarà compito di NIPPON GASES darne pronta comunicazione scritta all'UTENTE.

L'UTENTE si impegna a trasmettere a NIPPON GASES le informazioni in suo possesso, da NIPPON GASES stessa ritenute necessarie per poter svolgere gli interventi tecnici in condizioni di sicurezza. In caso di mancato invio della documentazione richiesta o di insufficienza della stessa NIPPON GASES potrà rifiutarsi di effettuare l'intervento presso l'UTENTE.

Art. 3.1 Modalità di richiesta dei Servizi – tramite fax 800.55.50.77

Il fax verrà inviato al Servizio Technical Support Office (T.S.O.) NIPPON GASES tramite compilazione del facsimile allegato che attiverà l'intervento in loco di personale specializzato incaricato da NIPPON GASES.

L'UTENTE dovrà fare riferimento agli indirizzi, ai numeri ed alle persone segnalate in forma scritta da NIPPON GASES.

Art. 3.2 Modalità di richiesta dei Servizi – tramite contatto telefonico 011 2208911

Il contatto telefonico sarà indirizzato al Technical Support Office NIPPON GASES (T.S.O) e sarà destinato ad un operatore tecnico.

L'intervento richiesto telefonicamente dovrà in ogni caso essere confermato mediante l'invio entro le successive 12 ore, da una richiesta scritta.

Art. 3.3 Modalità di richiesta dei Servizi – Richiesta tramite e-mail ticket.italy@nippongases.com

Il contatto tramite e-mail inviato al Technical Support Office (T.S.O) sarà destinato ad un operatore tecnico.

Art. 4 – Modalità di erogazione dei Servizi

Solo le richieste effettuate tramite l'invio a mezzo fax e/o e-mail del modulo di richiesta allegato al presente contratto attiveranno automaticamente l'intervento in loco del personale incaricato da NIPPON GASES per i Servizi richiesti dall'UTENTE.

Art. 5 – Impiego di società terze

La società NIPPON GASES si riserva il diritto di prestare l'assistenza di cui al presente contratto avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi addestrati da NIPPON GASES.

Nel caso particolare del presente contratto, NIPPON GASES potrà avvalersi di imprese terze.

Resta inteso sin d'ora che tali soggetti opereranno in nome e per conto di NIPPON GASES nei limiti concordati nel presente contratto e che agli stessi NIPPON GASES potrà comunicare tutte le informazioni necessarie per poter effettuare gli interventi richiesti dall'UTENTE. Sarà cura di NIPPON GASES estendere a tali soggetti l'obbligo di riservatezza di cui all'Art. 14.

Successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, seguirà da parte di NIPPON GASES la presentazione di regolare istanza di subappalto o comunicazione di subaffidamento/subcontratto ai sensi del decreto legislativo 50/2016.

Art. 6 – Condizioni di fornitura

Per la fornitura dei Servizi oggetto del presente contratto, NIPPON GASES applicherà all'UTENTE le seguenti condizioni:

Art. 6.1 Manutenzione impianti

Canone annuo per la messa a disposizione del servizio di **Assistenza Tecnica Ordinaria programmata** con frequenza:

ANNUALE : **1.700,00 € (nr 01 intervento/anno della durata di 1 giorno lavorativo)**

Il tutto si intende al netto di imposte o tasse, presenti o future. Eventuali materiali, parti di ricambio e similari impiegati nel corso degli interventi di cui sopra saranno fatturati a prezzi di listino in vigore al momento della fornitura.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, si specifica che nel corso dello scambio di informazioni preliminare alla stipula del presente contratto, nell'ambito del quale NIPPON GASES ha chiesto all'UTENTE informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nello stabilimento dell'UTENTE ed ha fornito allo stesso ogni dettaglio in merito alle schede di valutazione dei rischi qui allegate, che l'UTENTE dichiara di aver ricevuto, non sono emerse situazioni che rendessero necessari accorgimenti in materia di sicurezza, finalizzati a ridurre al minimo il rischio di interferenze, con costi aggiuntivi da addebitare all'UTENTE, in aggiunta ai canoni sopra indicati. Qualora, nell'arco di validità del presente accordo dovessero intervenire elementi nuovi e tali da rendere necessaria l'adozione di misure ad oggi non previste, le Parti si incontreranno, per valutarne l'impatto e definirne il costo.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica che nei canoni sopra indicati sono compresi anche i costi in materia di sicurezza sul lavoro sostenuti da NIPPON GASES al fine di evitare i rischi di interferenza dell'attività dalla stessa svolta a favore dell'UTENTE (comprendenti mano d'opera, materiali ed eventuali noleggi necessari alla eliminazione delle interferenze), valutati sulla base delle informazioni fornite dall'UTENTE ai sensi dell'articolo 15, stimati pari ad Euro 50,00 € (per intervento).

Tali costi non sono stati assoggettati a ribasso negoziale e sono già inclusi nei canoni sopra indicati.

Art. 7 – Interventi di urgenza per Assistenza Tecnica Straordinaria

NIPPON GASES garantisce l'intervento dei propri tecnici presso i reparti dell'UTENTE entro tre giorni lavorativi dal momento del ricevimento della richiesta scritta inviata tramite fax o via e-mail a mezzo del fac-simile allegato.

In tal caso NIPPON GASES applicherà all'UTENTE le seguenti condizioni:

€/ora TARIFFE ANIMA in vigore al momento della richiesta

(Le ore di viaggio verranno conteggiate nell'intervento tecnico)

Per interventi da effettuarsi entro 24 ore dall'invio della richiesta, sarà praticata una maggiorazione del 50%. In caso di interventi notturni o festivi verrà considerata la stessa maggiorazione. Eventuali oneri di trasporto e/o di vitto e alloggio, verranno fatturati al costo.

Art. 8 – Variabilità del Prezzo

I corrispettivi indicati agli articoli 6 - 7, riferiti ai costi in vigore alla data di sottoscrizione del presente contratto, potranno essere ridefiniti sulla base delle variazioni che potranno verificarsi in merito agli stessi costi.

Art. 9 – Condizioni di pagamento

Le fatture emesse da NIPPON GASES saranno pagate a 30 gg. d.f. al netto di qualsiasi sconto, secondo le modalità qui indicate:

- Rapporti Interbancari Diretti (RID)
- Ricevuta Bancaria Elettronica (RI.BA.)

Presso _____

Agenzia _____

ABI _____

CAB _____

CIN _____

Conto corrente nr _____

NIPPON GASES invierà le fatture e/o altri documenti fiscali che emetterà nei confronti dell'UTENTE in formato xml tramite il Sistema di Interscambio utilizzando i seguenti dati:

Codice Sdi (codice alfanumerico di 7 caratteri) _____

Indirizzo Pec _____@_____

Art. 10 – Ritardi nei pagamenti e interessi di mora

Eventuali contestazioni di qualsiasi natura non giustificheranno ritardi nei pagamenti.

Sulle somme non pagate alla scadenza indicate nell'Art. 9, decorrerà un interesse calcolato secondo quanto previsto dalle leggi in vigore, a partire dalla scadenza della fattura insoluta e senza alcuna necessità di messa in mora.

Art. 11 – Durata e rinnovo del contratto

Il presente contratto avrà durata di anni tre decorrente dalla data della sua sottoscrizione. Il contratto si rinnoverà tacitamente per periodi successivi di pari durata, salvo disdetta da inviarsi a mezzo Raccomandata A.R. da una delle parti contraenti all'altra almeno tre mesi prima della scadenza del periodo iniziale di durata o di uno dei periodi di rinnovo.

Art. 12 – Recesso e Clausola risolutiva espressa

Nel caso di sottoposizione dell'UTENTE a procedura concorsuale o di messa in liquidazione dello stesso, viene esplicitamente riconosciuta a NIPPON GASES la facoltà di recedere dal presente contratto con effetto immediato, mediante semplice invio all'UTENTE di Raccomandata A.R. indicante tale sua volontà. NIPPON GASES potrà considerare risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., il presente contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni, nel caso di ritardo nei pagamenti da parte dell'UTENTE superiore a 60 giorni.

Art. 13 - Oneri e responsabilità dell'UTENTE

Sono a carico dell'UTENTE i seguenti oneri:

- ✓ accessibilità all'area di lavoro ed alle aree ad essa collegate in modo da non causare ritardi od interruzioni compresa la disponibilità di energia elettrica civile (220V) o industriale (380V);
- ✓ qualsivoglia onere e adempimento in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i dispositivi antincendio, la cartellonistica e etichettatura;
- ✓ il ripristino dell'agibilità e accessibilità delle aree oggetto dei Servizi ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la rimozione dei ponteggi e delle recinzioni di delimitazione del cantiere, la chiusura degli

scavi, la verifica e ripristino dell'atmosfera in tutte le aree, i locali o apparecchiature coinvolte nelle operazioni del Servizio;

- ✓ ogni altro onere non convenuto a carico di NIPPON GASES, anche se non specificato nel presente contratto.

Art. 14 – Responsabilità

Al termine del Servizio, NIPPON GASES rilascerà il verbale di intervento. Qualsiasi azione che NIPPON GASES indicherà come necessario effettuare a seguito dell'intervento, sarà cura, responsabilità e onere dell'UTENTE implementarla.

Salvo il caso di dolo o colpa grave, il risarcimento dovuto da NIPPON GASES nel caso di responsabilità per suo eventuale inadempimento non potrà superare un importo pari al canone annuo pagato dall'UTENTE di cui all'articolo 6 che precede. Salvo i limiti inderogabili di legge, NIPPON GASES non sarà tenuta a risarcire il lucro cessante e/o gli eventuali danni indiretti e/o mediati (in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo i danni derivanti da perdita e/o interruzione di utilizzo e/o funzionamento dell'Impianto e/o derivanti da perdita di fatturato, a perdita di profitto, a perdita di contratto). In ogni caso, NIPPON GASES non indennizzerà l'UTENTE degli eventuali danni, a qualsiasi titolo dovuti, che l'UTENTE fosse chiamato a risarcire a terzi.

Art. 15 – Oneri in materia di sicurezza

15.1 NIPPON GASES ha fornito all'UTENTE ogni dettaglio in merito alle schede di informazione sui rischi introdotti dalle attività che svolgerà presso il sito dell'UTENTE che dichiara di aver ricevuto e che sono allegato al presente contratto.

15.2 Prima dell'inizio di qualsiasi intervento e/o attività oggetto del presente contratto:

(i) l'UTENTE fornirà a NIPPON GASES dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

(ii) l'UTENTE dovrà indire e verbalizzare la riunione di sicurezza preliminare, con la presenza contestuale di un responsabile, di NIPPON GASES e di tutti gli eventuali subappaltatori di NIPPON GASES al fine di fornire agli stessi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

(iii) l'UTENTE trasmetterà a NIPPON GASES il DUVRI (a norma dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) oltre ad una sintesi del DUVRI inerente alle sole aree in cui NIPPON GASES dovrà operare e alle eventuali pertinenze comuni (aree di transito, portineria, infermeria, ecc.) - in cui verranno inseriti anche gli eventuali subappaltatori coinvolti da NIPPON GASES -. In alternativa alla trasmissione del DUVRI, nel caso di Cantieri Temporanei o Mobili soggetti al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'UTENTE trasmetterà a NIPPON GASES, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere e comunicherà a NIPPON GASES nominativi e recapiti del Responsabile dei Lavori e dei Coordinatori in materia di Sicurezza e Salute per la progettazione e l'esecuzione dell'opera.

15.3 La seguente documentazione, riferita a NIPPON GASES ed ai propri eventuali sub appaltatori, sarà prodotta previa espressa richiesta scritta dell' UTENTE:

- ✓ Certificato iscrizione CCIAA
- ✓ Elenco dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori con relative mansioni e posizioni INPS/INAIL o Estratto Libro Unico (o Libro Matricola)
- ✓ DURC, nei casi in cui sia obbligatorio

Al riguardo, l'UTENTE si impegna a richiedere la fornitura della documentazione sopra indicata tempestivamente, alla firma e accettazione del presente contratto. Ogni altra documentazione eventualmente richiesta dall'UTENTE e non prevista per legge, sarà fornita, se possibile, e sarà fatturata a parte.

15.4 Resta inteso che sarà onere dell'UTENTE adempiere a tutti gli obblighi quale Datore di Lavoro derivanti dal D.Lgs. 81/2008, tra i quali l'obbligo di organizzare, all'interno del sito preso il quale NIPPON GASES deve operare, il servizio di prevenzione e protezione, inclusi il piano di emergenza, il servizio di primo soccorso e di prevenzione incendi ed evacuazione, nominando al riguardo gli addetti alle emergenze ed al primo soccorso.

Art. 16 - Forza maggiore e fatti assimilati

Resta inteso che deve ritenersi esclusa qualsiasi responsabilità di NIPPON GASES per ogni inadempimento alle obbligazioni assunte nei confronti dell'UTENTE o ritardo che siano attribuibili, direttamente o indirettamente, a:

- a. prolungate impossibilità di produzione, causate – in via esemplificativa – da avarie sostanziali degli impianti di produzione, prolungate mancanze di forza motrice, scioperi aziendali o nazionali, e simili;
- b. impossibilità di intervenire presso l'UTENTE e dei materiali causate da divieti di circolazione, scioperi dei trasportatori, blocchi o incidenti stradali, carenza di mezzi o strutture di trasporto, rischi della navigazione marittima e simili,
- c. incapacità di ottenere forniture, venir meno delle normali risorse di fornitura, ritardi di terzi fornitori o subcontraenti;
- d. atti legislativi, cause di forza maggiore (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incendi, esplosioni, cataclismi, guerre, blocco di importazioni, pandemia e/o emergenza sanitaria);
- e. qualsiasi chiusura per manutenzione non programmata degli impianti delle risorse di fornitura di NIPPON GASES o delle sue affiliate, o qualsiasi altra causa, assimilabile o meno alle precedenti, che vada al di là del ragionevole controllo di NIPPON GASES;
- f. mancanza di copertura della rete mobile, avarie delle reti telefoniche fisse non imputabili a NIPPON GASES, scioperi aziendali o nazionali, epidemie o condizioni eccezionali che provochino una riduzione significativa del personale attivo disponibile in NIPPON GASES;
- g. impossibilità di accedere allo stabilimento dell'UTENTE per cause non imputabili a NIPPON GASES.

Art. 17 - Foro competente

Per qualsiasi controversia circa l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Art. 18 - Obbligo di segretezza e trattamento dei dati secondo il D.Lgs. 196/03 e Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679

L'UTENTE si impegna ad osservare la massima riservatezza in ordine a tutte le informazioni tecniche, commerciali e organizzative trasmesse da NIPPON GASES o comunque apprese da NIPPON GASES. L'UTENTE si impegna sin d'ora a non trasferire a terzi tutte le informazioni avute da NIPPON GASES o dai soggetti dalla stessa incaricati di prestare il Servizio. Tali informazioni potranno essere utilizzate solo nel sito produttivo nel quale NIPPON GASES è intervenuta direttamente o tramite propri incaricati a prestare la assistenza e l'UTENTE si impegna a non utilizzarle in altri suoi siti produttivi e a non comunicarle a società controllanti, controllate o collegate, senza che venga coinvolta NIPPON GASES e senza che i soggetti a cui le informazioni sono destinate si assumano i medesimi obblighi di riservatezza previsti dal presente contratto. In nessun caso le informazioni fornite da NIPPON GASES potranno essere comunicate a terzi prima di aver ottenuto esplicita autorizzazione scritta in tal senso da parte di NIPPON GASES stessa.

Ciascuna parte si impegna ad osservare gli obblighi derivanti dalla legislazione in materia di protezione dei dati (in particolare il Decreto Legislativo 196/2003 e il Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679) per quanto riguarda i dati personali da essa trattati in relazione al presente contratto. Le parti si impegnano a trattare eventuali dati personali al solo fine di adempiere a tutti gli obblighi previsti dal presente contratto in conformità delle disposizioni del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento di protezione dei dati 2016/679 e di utilizzare tali dati solo per la corretta esecuzione del contratto. In caso di violazione o minaccia di violazione dei dati personali relativi al presente contratto, le parti si informeranno immediatamente reciprocamente per la successiva comunicazione all'autorità competente per la protezione dei dati. In particolare, l'UTENTE dichiara di aver letto l'informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 presente sul sito aziendale NIPPON GASES e acconsente ai relativi trattamenti e comunicazioni di eventuali dati personali secondo quanto previsto dalla suddetta informativa e in particolare alle società estere del Gruppo.

....., li.....

NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l.

L'UTENTE

Agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'UTENTE dichiara di approvare specificamente le clausole contenute negli articoli:

Art. 5 - Impiego di società terze

Art. 6 - Condizioni di fornitura

Art. 7 - Interventi di urgenza per assistenza tecnica straordinaria

Art. 8 - Variabilità del prezzo

Art. 10 - Ritardi nei pagamenti e interessi di mora

Art. 11 - Durata e rinnovo del contratto

Art. 12 - Recesso e Clausola risolutiva espressa

Art. 14 - Limitazione di responsabilità

Art. 16 - Forza maggiore e fatti assimilati

Art. 17 - Foro competente

Art. 18 - Obbligo di segretezza e trattamento dei dati secondo D. Lgs. 196/03 e Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679

....., li.....

NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l.

L'UTENTE

Allegati:

Allegato 1: Verbale di manutenzione impianti gas tecnici, puri e speciali

Allegato 2: Modulo richiesta intervento

Allegato 3 Informazioni sui Rischi introdotti dalle attività di competenza NIPPON GASES, con potenziali interferenze sul Committente o su terzi: Scheda DVR

ALLEGATO 2 MODULO RICHIESTA INTERVENTO

Da :

A : **NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l.**
Servizio Assistenza Tecnica

Tel 011 2208911

Fax 800.55.50.77

e-mail ticket.italy@nippongases.com

Oggetto: Richiesta intervento tecnico

In riferimento a quanto già anticipato verbalmente via telefono, richiediamo con la presente l'intervento presso la nostra unità locale di:

- ✓ DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' : _____
- ✓ PERSONA DI RIFERIMENTO : _____
- ✓ NR DI TELEFONO : _____
- ✓ INDIRIZZO : _____
- ✓ IMPIANTO DA CONTROLLARE : _____
- ✓ TIPO DI PROBLEMA RISCONTRATO : _____

Vi segnaliamo in proposito che il Vs. intervento

è urgente

non è urgente (entro 3 giorni)

Data,

(timbro e firma)

1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare ha per oggetto la fornitura e l'installazione delle attrezzature per impianti centralizzati per la gestione dei gas tecnici, ad integrazione/adequamento degli impianti esistenti ed afferenti ai laboratori presso la sede nuova di Ravenna. L'integrazione/adequamento degli impianti già esistenti riguarderà:

- 1) installazione e messa in servizio di una nuova linea di gas tecnico (azoto) da collegare al generatore di azoto;
- 2) Fornitura ed installazione di rastrelliere destinate allo stoccaggio di bombole contenenti i gas a maggior consumo e riserve di gas;
- 3) fornitura e posa di centrali di decompressione di primo stadio da installare all'interno dei bombolai;
- 4) realizzazione di nuove reti di distribuzione gas e di relativi stacchi, atti a collegare le centrali di primo stadio ai posti presa che verranno installati a bordo di utenze all'interno dei laboratori;
- 5) installazione di tutte le apparecchiature e dispositivi tecnici necessari ad un utilizzo in Totale Sicurezza dell'impianto centralizzato e delle utenze(valvole e posti presa);
- 6) Manutenzione straordinaria integrata aggiuntiva come da allegato 1. Tale attività decorrerà contestualmente a quanto previsto per i 24 mesi di garanzia.

E' altresì richiesta una sessione specifica di addestramento on-site del personale Arpae, atta ad illustrare a livello teorico e pratico, il corretto funzionamento delle apparecchiature, nonché le procedure corrette per la messa in sicurezza dell'impianto e la gestione delle emergenze. La fornitura dovrà essere comprensiva della garanzia di almeno 24 mesi.

2 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME ED IRRINUNCIABILI RICHIESTE PER GLI STRUMENTI

La strumentazione, oltre a possedere i requisiti tecnici minimi di seguito richiesti, ai sensi degli artt.1490, 1497 e 1512 del Codice Civile, dovrà essere nuova di fabbrica, immune da vizi e perfettamente funzionante; dovrà inoltre essere garantita la disponibilità di consumabili e pezzi di ricambio per un periodo di almeno 5 anni.

Inoltre, tutte le apparecchiature devono essere corredate delle certificazioni di conformità a norma europea (CE) sulla sicurezza e/o compatibilità elettromagnetica previsti dalle direttive comunitarie e delle eventuali certificazioni di qualità del produttore.

Tutti gli strumenti che verranno installati devono essere alimentati con tensione elettrica di 220 V \pm 5 %.

La progettazione degli impianti deve rispettare le norme: Direttiva 1994/9/CE, Direttiva 1999/92/CE, D.Lgs 81/2008.

Si riportano di seguito in dettaglio gli interventi da effettuarsi presso gli spazi previsti (laboratori primo e secondo piano, casamatta):

1. installazione nuova linea "azoto cromatografico" dedicata;
2. spostamento linea azoto attuale su generatore azoto;
3. fornitura e posa di Pressostati e Centralina;
4. fornitura adattatori e attacchi utenze;
5. installazione di tutte le apparecchiature e dei dispositivi tecnici necessari ad un utilizzo in sicurezza dell'impianto centralizzato;
6. Fornitura gas tecnici per le prove di collaudo

Si riporta di seguito il dettaglio sintetico delle modifiche all'impianto centralizzato concordate con i referenti tecnici del laboratorio:

- Alimentazione dell'attuale compressore azoto con un quadro semi automatico primo stadio di decompressione con relativa rastrelliera, tubazione, valvole e raccorderia;
- Laboratorio Preparativa Rifiuti (stanza 223): Realizzazione nuovo stacco ossigeno alta pressione con relativi: tubazione, valvole, raccorderia e nuovo posto presa;
- Laboratorio Mineralizzazione: Realizzazione nuovo stacco azoto alta pressione con relativi: tubazione, valvole, raccorderia e nuovo posto presa;
- Laboratorio sala Big: Conversione dell'attuale linea azoto da bombole a azoto compressore. L'attuale linea spare, che verrà verificata e ricollaudata, verrà allacciata alla linea azoto in bombole; il tutto con ausilio di tubazione, valvole e raccorderia;
- Nei seguenti laboratori: Sala Big, Sala small, laboratorio 216/09 (stanza 208) e laboratorio 216/6 verrà chiusa la linea azoto esistente e verrà collegata alla linea azoto bombole (spare) con ausilio di tappi, raccorderia, staffaggio, valvoleria.
- Dall'esistente compressore aria mobile verrà realizzata una nuova linea dedicata (tubazione, raccorderia, staffaggio, valvole e posto presa);
- Stanza contenimento rifiuti(220/01): realizzazione nuove calate (linea verde-azzurra) con relativo spostamento a parete della linea (tubazione, raccorderia, staffaggio, valvoleria);
- Laboratorio 216/09 (stanza 208): sostituzione di un riduttore di pressione di secondo stadio (posto presa);
- Laboratorio 216/06: realizzazione nuove calate (linea verde-azzurra) con relativo

- spostamento a parete della linea (tubazione, raccorderia, staffaggio, valvoleria);
- Laboratorio preparativa terreni (216/03): realizzazione nuova linea azoto per alimentare bancone esistente con ausilio di tubazione, raccorderia, staffaggio e valvole;
 - Fornitura di n. 200 raccordi a bassa pressione in ottone;
 - Fornitura di n. 65 raccordi ad alta pressione in acciaio.

I Elenco materiali necessari per l'integrazione/adequamento dell'impianto sono i seguenti:

Pos.	Descrizione	Q.tà	UdM
1	VALVOLA SPURGO + ATTACCO PRESSOSTATO 1/4 AP RV 2K13	2	NR
2	MANICHETTA FLEX L=2 MT DN10 MM, P.MAX DI ESERCIZIO 300 BAR, PER AZOTO, ATTACCO B.LA UNI4409, ATTACCO RAMPA UNI4406, COMPLETA DI CAVETTO DI SICUREZZA	2	NR
3	RASTRELLIERA COMPLETA IN ACCIAIO INOX, NR.1 POSTO BOMBOLA, PER GAS CABINET	2	NR
4	TUBO RAME EN13348 DIAM. EXT 16 MM - SP. 1 MM IN VERGHE, IDONEO PER USO CON OSSIGENO MEDICINALE	45	MT
5	CURVA 90° RAME (CW 024A) DIAM. 16 MM - SP. 1 MM F/F A BRASARE	10	NR
6	RIDUZIONE RAME (CW 024A) DIAM. 16X12 MM - SP. 1 MM M/F A BRASARE	18	NR
7	MANICOTTO RAME (CW 024A) DIAM. 16 MM - SP. 1 MM F/F A BRASARE	10	NR
8	TEE UGUALE RAME (CW 024A) DIAM. 16X16X16 MM - SP. 1 MM F/F/F A BRASARE	14	NR
9	VALVOLA A SFERA IN OTTONE (CW 617 N), COMANDO MANUALE A FARFALLA, DIAM. 1/2" GF, PN64, SGRASSATA PER OSSIGENO IND.LE	8	NR
10	VALVOLA DI NON RITORNO IN OTTONE, TENUTE IN VITON, DIAM. 1/2" GF, PN40, SGRASSATA PER OSSIGENO	2	NR
11	BOCCHETTONE SEDE PIANA OTTONE (OT58 - CW617N) DIAM. 1/2" GM X TUBO DIAM. 16 MM A SILDARE	8	NR
12	TERMINALE OTTONE (OT58 - CW 617 N) FIL. 1/2"GM X 16 SW	14	NR
13	TERMINALE OTTONE (OT58 - CW 617 N) FIL. 3/8"GM X 12 SW	10	NR
14	VALVOLA A SFERA IN OTTONE (CW 617 N), COMANDO MANUALE A FARFALLA, DIAM. 3/8" GF, PN64, SGRASSATA PER OSSIGENO IND.LE	9	NR
15	TAPPO OTTONE (OT58-CW617N) DIAM. 3/8" GM	10	NR
16	TUBO RAME EN13348 DIAM. EXT 12 MM - SP. 1 MM IN VERGHE, IDONEO PER USO CON OSSIGENO MEDICINALE	30	MT
17	TUBO RAME EN13348 DIAM. EXT 12 MM - SP. 1 MM IN MATASSE, IDONEO PER USO CON OSSIGENO MEDICINALE	20	MT
18	TUBO RAME EN13348 DIAM. EXT 14 MM - SP. 1 MM IN VERGHE, IDONEO PER USO CON OSSIGENO MEDICINALE	5	MT
19	TERMINALE OTTONE (OT58 - CW 617 N) FIL. 1/2"GM X 14 SW	6	NR
20	TUBO RAME EN13348 DIAM. EXT 10 MM - SP. 1 MM IN VERGHE, IDONEO PER USO CON OSSIGENO MEDICINALE	5	MT
21	CURVA 90° RAME (CW 024A) DIAM. 10 MM - SP. 1 MM F/F A BRASARE	4	NR
22	TUBO IND. RAME Cu-DHP RICOTTO (R220) DIAM. EXT. 6 MM - SP. 1 MM IN MATASSE SGRASSATO PER USO OSSIGENO	13	MT
23	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA OTTONE (OT58 - CW 617 N) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 6 MM	3	NR
24	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 6 MM	1	NR
25	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/4" M BSPP X TUBO DIAM. 12 MM. SGRASSATO USO OSSIGENO	2	NR
26	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 3/8" NPTF X	9	NR

	TUBO DIAM. 12 MM		
27	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 12 MM	4	NR
28	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA OTTONE (OT58 - CW 617 N) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 10 MM	6	NR
29	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA OTTONE (OT58 - CW 617 N) 1/4" GM X TUBO DIAM. 1/8"	6	NR
30	TUBO INOX (AISI316L - 1.4404) DIAM. EXT. 10 MM - SP. 1 MM SENZA SALDATURA IN VERGHE	24	MT
31	RACCORDO GOMITO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 10 MM	6	NR
32	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/4" NPTM X TUBO DIAM. 10 MM	6	NR
33	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) UNION X TUBO DIAM. 10 MM	5	NR
34	QUADRO SA RV 2K13 02 N2	1	NR
35	POSTO PRESA HF GLL 50 N2	1	NR
36	POSTO PRESA HF GLL 30 N2 02	1	NR
37	RIDUZIONE RAME (CW 024A) DIAM. 18X16 MM - SP. 1 MM M/F A BRASARE	15	NR
38	RIDUZIONE RAME (CW 024A) DIAM. 16X14 MM - SP. 1 MM M/F A BRASARE	10	NR
39	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/2" NPTM X TUBO DIAM. 10 MM	3	NR
40	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/2" M BSPP X TUBO DIAM. 10 MM. SGRASSATO USO OSSIGENO	3	NR
41	RACCORDO DIRITTO A COMPRESSIONE DOPPIA OGIVA INOX AISI316L (1.4435) 1/2" M BSPP X TUBO DIAM. 12 MM. SGRASSATO USO OSSIGENO	3	NR
42	CURVA 90° RAME (CW 024A) DIAM. 12 MM - SP. 1 MM F/F A BRASARE	10	NR
43	MANICOTTO RAME (CW 024A) DIAM. 12 MM - SP. 1 MM F/F A BRASARE	10	NR
44	POSTO PRESA LABIO KZ 15	1	NR
45	LEGA BRASANTE SB/56Sn ISO 17672 Ag156 BARRETTE DIAM. 2,00 x 500 mm CONF. 500 gr.	0,5	KG
46	DISOSSIDANTE IN POLVERE PER BRASATURA - CONF. DA 250 GR [UTILIZZARE FINO A ESAURIMENTO - SOSTITUITO DA CODICE 260205027]	1	NR
47	Raccordi alta pressione Acciaio Inox	75	NR
48	raccordo diritto a compressione doppia ogiva ottone (ot58 cw617n) 1/4" gm x tubo diam. 1/8"	200	NR
49	Raccorderia e staffaggio a completamento	q.b.	NR
50	Manodopera specializzata	q.b.	Na.

La fornitura dovrà inoltre comprendere tutti i relativi accessori di sicurezza.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 81/08 e smi. Dovranno essere inoltre forniti manuali d'uso e di manutenzione dell'impianto, schede tecniche dei materiali utilizzati, certificazioni dei materiali utilizzati, dichiarazioni di conformità e schemi di flusso.

3 COLLAUDO TECNICO

Il collaudo tecnico, propedeutico all'accettazione della fornitura, verterà sulla verifica della presenza di tutte le componenti del sistema come richieste ed offerte, nonché sulla verifica del rispetto delle caratteristiche e specifiche tecniche/prestazionali indicate e definite nelle

normative tecniche di riferimento.

Al termine dei lavori dovrà essere effettuata un'accurata bonifica delle linee con gas di processo e verifica di resistenza meccanica e di tenuta e funzionamento della fornitura al completo.

- Prova di resistenza meccanica: l'impianto sarà pressurizzato in azoto/argon ad una pressione pari a 1,43 volte la pressione di esercizio, per una durata di 15 minuti;
- Prova di tenuta: l'impianto sarà pressurizzato alla pressione massima di esercizio e si verificherà la tenuta dell'impianto dopo un tempo minimo di 6 ore.

Tutte le operazioni di collaudo saranno oggetto di apposito verbale firmato dai soggetti incaricati e dovranno avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla consegna della strumentazione.

Gli oneri per l'esecuzione del collaudo tecnico del sistema fornito sono a carico del fornitore.

In particolare dovrà essere garantita, a completamento della fornitura e senza costi aggiuntivi:

- la redazione del foglio di collaudo da parte del fornitore/produttore;
- la presenza di un referente tecnico della Ditta fornitrice/produttrice;
- l'assistenza tecnica alle operazioni di collaudo;
- l'impiego di eventuali materiali, prodotti o altri strumenti di misura propedeutici e necessari al collaudo;
- l'effettuazione di verifiche di sicurezza elettrica generale e verifiche funzionali delle apparecchiature secondo norme CEI vigenti, come da fascicolo del produttore;
- la consegna della documentazione in lingua italiana (se prevista) o inglese, su supporto cartaceo e digitale:
 - manuali d'uso;
 - manuali di manutenzione;
 - schede tecniche dei materiali utilizzati;
 - certificazioni materiali utilizzati;
 - dichiarazioni di conformità alla regola d'arte secondo DM 37/2008;
 - ogni altra documentazione tecnica originale.

In caso di esito positivo del collaudo tecnico, la data del relativo verbale varrà come Data di Accettazione della fornitura, con riferimento alle specifiche verifiche effettuate e indicate nel verbale stesso, fatti salvi i vizi non immediatamente riconoscibili e la garanzia e l'assistenza prestate dal Fornitore.

In caso di esito negativo del collaudo tecnico, il Fornitore s'impegna a risolvere le difformità riscontrate ovvero a ritirare, senza alcun addebito ad Arpae ed entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal verbale, lo strumento non conforme, concordando con Arpae le modalità di ritiro, in ogni caso da effettuare tra le ore 9:00 e le ore 14:00, dal lunedì al venerdì, festivi esclusi.

Ferma restando l'applicazione delle penali di cui al successivo paragrafo 12 "Penali", il Fornitore è tenuto, contestualmente al ritiro, a provvedere alla consegna di nuova strumentazione esente da vizi, difformità o difetti, sulla quale dovranno essere effettuate nuovamente le operazioni di collaudo nei tempi e modalità descritti sopra.

Qualora anche su parti della fornitura non venissero soddisfatti i requisiti previsti nello svolgimento delle prove di verifica indicate in testa al presente paragrafo, Arpae si riserva la possibilità di restituire gli strumenti non conformi e di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di essa, in danno dell'impresa affidataria.

L'esito positivo dei controlli/collaudo tecnico non esonera il Fornitore da eventuali responsabilità derivanti da difformità della strumentazione che non fossero emerse all'atto dei controlli sopra citati.

Qualora il fornitore non ottemperi a quanto previsto nei precedenti paragrafi entro i termini ivi previsti, Arpae potrà risolvere il contratto ed escutere la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

4 MATERIALI DI CONSUMO ED ULTERIORI FORNITURE/SERVIZI COMPRESI NELL'APPALTO, SENZA ONERI PER L'AMMINISTRAZIONE

La fornitura e l'installazione degli impianti dovrà includere il kit di installazione che dovrà comprendere tutto quanto sia necessario alla verifica di ogni singola funzionalità, comprese le parti e i consumabili necessari all'esecuzione delle prove di collaudo.

Come riportato al punto 6 del paragrafo 1, deve essere inclusa nell'offerta globale la manutenzione ordinaria programmata dell'impianto per il primo anno in aggiunta a quanto previsto dalla garanzia di 24 mesi (N. 1 manutenzione di una giornata lavorativa con due operatori).

5 LUOGHI E TEMPI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

I luoghi di consegna presso cui la Ditta aggiudicataria dovrà consegnare la strumentazione ed eseguire i collaudi sono riportate a seguire:

- sede di Ravenna - nuova sede sita in Via Marconi n. 14 - 48121 Ravenna;

Riferimento Laboratorio Multisito sedi Ravenna Dott. Michele de Gioia - telefono 331-1363201

La consegna della fornitura, l'installazione, il collaudo e la verifica tecnica funzionale dovrà avvenire entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data della stipula del contratto; in caso di eventuali ritardi non imputabili a cause di forza maggiore debitamente documentate, verrà applicata la penale di cui al successivo paragrafo 12 "Penali".

Qualora circostanze speciali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata piena disponibilità dei locali interessati alla installazione a causa di lavori edili o impiantistici per la loro idonea predisposizione e che di fatto impediscono temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, Arpae si riserva di sospendere le stesse, indicandone le ragioni, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del d. lgs. 50/2016. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore qualora la sospensione non superi i sei mesi complessivi. In caso di sospensione si applicano le disposizioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

6 FORMAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà garantire la formazione del personale individuato da Arpae con una sessione specifica di addestramento on-site del personale, atta ad illustrare a livello teorico e pratico, il corretto funzionamento delle apparecchiature, nonché le procedure corrette per la messa in sicurezza dell'impianto e la gestione delle emergenze. La pianificazione del corso dovrà essere concordata con Arpae prima della installazione della strumentazione e dovrà consistere nell'erogazione di almeno 1 sessione formativa della durata di almeno mezza giornata per ciascuna sede, da svolgersi entro una settimana dal termine dell'installazione e da concordare con gli utilizzatori.

La formazione da parte del personale tecnico qualificato della ditta, dovrà riguardare:

- il corretto utilizzo della fornitura in ogni loro funzione;
- la gestione operativa quotidiana ordinaria;
- le procedure per la risoluzione degli inconvenienti più frequenti, comprese le problematiche inerenti la sicurezza dell'operatore;
- chiarimenti ed eventuali integrazioni al manuale d'uso.

La formazione, pertanto, dovrà comprendere l'addestramento del personale Arpae individuato, effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento dovrà consistere anche in prove pratiche per l'uso corretto e in sicurezza delle attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi forniti, ivi compresi, se necessari, dispositivi di protezione individuale.

Gli interventi di addestramento effettuati verranno tracciati in apposito documento/registro di Arpae, che dovrà essere firmato dai partecipanti e controfirmato dal fornitore.

7 PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA FORNITURA

La fornitura è comprensiva di:

1. spese di trasporto, consegna al piano, installazione e collaudo tecnico presso il locale del Laboratorio della Struttura Arpae destinataria della fornitura;
2. componentistica necessaria alla messa in marcia della fornitura ed al suo collaudo, ovvero il kit di installazione, che dovrà comprendere tutto quanto sia necessario alla verifica di ogni singola funzionalità degli strumenti, di cui al precedente paragrafo 3 del capitolato tecnico;
3. componentistica di consumo, come descritto al paragrafo 4;
4. formazione e addestramento degli operatori Arpae in relazione all'utilizzo delle strumentazione, come previsto al paragrafo 6;
5. ritiro e trasporto della strumentazione, qualora si verifichi la risoluzione anticipata del contratto;
6. smaltimenti con oneri a carico della ditta aggiudicataria di tutti i rifiuti derivanti dagli imballaggi e dalle operazioni di installazione e collaudo;
7. garanzia di almeno 24 mesi;
8. manuali d'uso di hardware e software, certificazioni di conformità a norma europea sulla sicurezza ed eventuali certificazioni di qualità del produttore, licenza d'uso dei software applicativi della strumentazione, certificati di validazione dei software e dei sistemi operativi necessari per l'installazione dei software di gestione.
9. Servizio di manutenzione ordinaria programmata sull'impianto per il primo anno (N. 1 manutenzione di una giornata lavorativa con due operatori, dettagli nel file dedicato in allegato sub A_“Contratto di assistenza tecnica”). Il servizio prevede interventi accordati con il richiedente atti a ripristinare il corretto funzionamento delle linee e dei punti di erogazione: verifica centraline di controllo e relativi comandi, verifica e sistemazione perdite, sostituzione manometri, sostituzione tenute, verifica e sostituzione attacchi bombole, etc. *

*l'elenco riportato non è esaustivo ma sommariamente esemplificativo, a fine intervento la ditta rilascerà idonea documentazione

L'operatore economico aggiudicatario avrà cura di fornire prima della stipula del contratto adeguate informazioni e/o documentazione in merito ai seguenti aspetti, ove ritenuti pertinenti e applicabili:

- presenza, nei manuali d'uso, di informazioni in merito alle procedure di manutenzione ed utilizzo delle apparecchiature, per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio e per il risparmio

di risorse (energia elettrica, acqua, ecc.);

- iscrizione alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore;
- presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati, in virtù del contratto, di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH).

8 GARANZIA E SERVIZIO MANUTENTIVO

Sulla strumentazione installata dovrà essere offerta garanzia full-risk di 24 mesi.

Il fornitore deve garantire pertanto la manutenzione correttiva per l'intero periodo di garanzia delle attrezzature installate, comprensiva di tutti i servizi necessari a garantire la continuità delle prestazioni della fornitura.

A tale scopo la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare il/i nominativo/i del/dei tecnico/i di riferimento, comprensivo/i di telefono, recapito di posta elettronica e orari di lavoro, a cui far riferimento per le attività oggetto del presente articolo.

Gli interventi di manutenzione potranno essere richiesti per 52 settimane annue nel normale orario di servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18.00.

La ditta appaltatrice dovrà organizzare il servizio per garantire la presa in carico delle segnalazioni possibilmente in un tempo uguale o minore a 8 ore lavorative, dal momento della richiesta inoltrata da parte dei tecnici Arpae all'indirizzo mail che verrà indicato in fase di collaudo.

Nel periodo di garanzia gli interventi di manutenzione straordinaria sono da intendersi in numero illimitato; i relativi costi diretti ed indiretti compreso il trasporto, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore e ricompresi nel prezzo dell'appalto per la durata della garanzia. Le manutenzioni correttive in garanzia dovranno garantire il ripristino della funzionalità strumentale entro 20 giorni lavorativi dalla presa in carico della segnalazione. Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva il tecnico del fornitore che ha eseguito la riparazione dovrà redigere il rapporto di lavoro anche in formato digitale: in questo caso copia del file in formato pdf sarà inviata all'indirizzo mail fornito dal Responsabile dello strumento in sede di richiesta della manutenzione entro la giornata successiva all'intervento risolutivo.

9 SMALTIMENTO RIFIUTI

Il fornitore provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di installazione, collaudo e manutenzione dello strumento,

inclusi i ricambi ed i materiali di consumo sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto. Sarà cura dell'Appaltatore, provvedere ad informare Arpae circa il rispetto delle tempistiche di smaltimento previste dal Testo Unico Ambientale in revisione vigente.

10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE

Il fornitore per l'espletamento delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed addestrato anche in merito a problematiche inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il suddetto personale dovrà risultare in numero sufficiente ai compiti di volta in volta richiesti e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dal fornitore

11 SICUREZZA

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae. Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Oltre a quanto precedentemente specificato, qualora si rendesse necessario l'accesso del personale della ditta aggiudicataria presso i locali delle strutture Arpae, il contraente deve ottemperare a quanto previsto dal "D.Lgs. 81/08 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico gli articoli:

- Art. 17: Obblighi del datore di lavoro non delegabili;
- Art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.
- Art. 26 : Obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si precisa che: ai sensi dell'art. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto:

- rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica; in particolare il personale della Ditta aggiudicataria dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- attenersi alle direttive che verranno impartite da Arpae nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento Arpae circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. Arpae fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- garantire che le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi siano conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- concordare sempre con congruo anticipo con il Responsabile Laboratorio/Referente apparecchiature la data di intervento per qualsiasi attività.
- indicare nome, qualifica e recapito del proprio Responsabile di commessa che avrà mansioni di interfaccia con Arpae ed il nominativo del suo sostituto. Tale comunicazione dovrà essere effettuata contestualmente al momento della stipula del contratto.
- indicare espressamente e nominalmente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art.26 comma 8-bis del D.Lgs.81/2008).

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Decreto sarà assicurato:

- dal contraente, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- datore di lavoro o suo delegato, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale dei documenti inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (documento informativo e/o DUVRI) in cui sono riportate dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

12 VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E PENALI

Durante le diverse fasi di attuazione del contratto, le attività di controllo da parte di Arpae saranno indirizzate a valutare i seguenti obiettivi:

- la qualità del servizio/fornitura (aderenza/conformità a tutti gli standard richiesti nel contratto e/o nel disciplinare);
- l'adeguatezza della fornitura e delle prestazioni eseguite;
- il rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni;
- il rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli del presente Disciplinare Tecnico, in caso di ritardo non imputabile ad Arpae ovvero cause di forza maggiore, saranno applicate le penali di seguito descritte calcolate sulla base dell'importo complessivo dell'appalto, per ogni giorno lavorativo di ritardo sugli standard previsti nel presente capitolato.

	Rif. articolo disciplinare	Descrizione inadempimento	Valore penale
1	3	Mancato rispetto delle tempistiche per l'esecuzione delle operazioni di verifica di funzionalità/collaudò.	1‰
2	5	Mancato rispetto delle tempistiche per la consegna della fornitura.	0,5‰
3	6 e 8	Mancato rispetto delle tempistiche concordate per il corso di formazione e per la manutenzione correttiva, prevista nella fornitura durante il periodo di garanzia.	0,5‰

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA
NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO
LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14**

PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno di Arpae Emilia Romagna e dei luoghi di lavoro in cui operano i dipendenti della stessa, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi; sono presenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. N. 81. Del 9 aprile 2008.

Il documento è stato redatto dal Datore di Lavoro-Committente con lo scopo di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. I rischi sono stati considerati e valutati in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di upgrade delle linee gas e stesura nuova linea di azoto cromatografico presso la sede Arpae di Ravenna, via Marconi, 14, come descritto nei documenti di affidamento della procedura.

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nei documenti di affidamento della procedura. a cui integralmente si rinvia, nei quali sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi. che di seguito si riportano in sintesi:

- installazione nuova linea "azoto cromatografico" dedicata;
- spostamento linea azoto attuale su generatore azoto;
- fornitura e posa di Pressostati e Centralina;
- fornitura adattatori e attacchi utenze;
- installazione di tutte le apparecchiature e dei dispositivi tecnici necessari ad un utilizzo in sicurezza dell'impianto centralizzato;
- Fornitura gas tecnici per le prove di collaudo

La durata del contratto è fissata nei documenti di gara.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevino qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quanto altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generali da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti

La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016.

Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

A far data dal 1.01.2019 l'Agenzia ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne e Struttura Ambiente Prevenzione e Salute).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;

autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;

per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;

tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, tossicologia ed epidemiologia ambientale e molecolare.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il Laboratorio Multisito.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;

2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia
Rappresentante Legale	Dott. Giuseppe Bortone
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codifiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 44 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	Giuseppe Bortone
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Manuela Bottazzi Andrea Mazzoli Elisabetta Nava Chiara Stanghellini Roberta Maltoni Marcella Sternini Anna Di Monaco Laura Fiume
Medico Competente	Domenica Morelli
RLS	Carlotta Bergossi Martino Gamberini Davide Lombardelli Roberto Marchignoli Claudio Sabatino Andrea Spisni Yuri Tassoni Giovanni Vandelli Valeria Biancolini Davide Battistella Rossella Mariani
Esperto di Radio Protezione	Ing. Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente Arpae Emilia Romagna

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile Unico del Progetto	Michele De Gioia	3311363201	mdegioia@arpae.it@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Elisa Montanari Teresa D'Alessandro Giulia Montanari	3314010269 3314009171 3314010276	elmontanari@arpae.it tdalessandro@arpae.it gimontanari@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

Sede Arpae di Ravenna via Marconi, 14 .

Casamatta, lab preparativa rifiuti, lab. mineralizzazione, lab. strumentale big, lab. contenimento rifiuti, lab preparativa terreni.

piano terra, primo piano, secondo piano: laboratorio analisi chimiche

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi relativi alla sicurezza, nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);

costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Dall'esame del panorama normativo, solo per i primi la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI.

I costi ordinari, quale componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta ai sensi del comma 6 dell'art. 26 e del comma 3 bis dell'art. 86 del Codice dei contratti, e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi del citato comma dell'art. 86 del Codice dei contratti.

Si specifica che il presente documento deve identificare i soli costi per la sicurezza da interferenza. Non vengono considerati come costi per la sicurezza:

le decisioni tecnico operative di fondo o strategiche e metodologiche;

i costi connessi al coinvolgimento nelle procedure di evacuazione dei fabbricati;

Si precisa che i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature che saranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori, **sono a carico della ditta appaltatrice.**

Le modalità di gestione delle potenziali, seppur limitate situazioni di rischio interferenziale, sono di natura comunicativa ed organizzativa e non comportano oneri per la sicurezza.

Rispettando le misure organizzative specificate nel DUVRI ed usando la dovuta cautela, concordando orari e modalità di lavoro con gli uffici interessati, si può ritenere che nel presente contratto **il costo per i rischi di interferenza sia pari a zero.**

(la compilazione è a cura dell'impresa appaltatrice)

I.3 Impresa appaltatrice –

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposti/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto :

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti),

attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,

a fine attività l'impresa affidataria dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di Sede

In ogni caso:

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative

vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza

E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae

IMPIANTI TERMICI

Non pertinente.

SEGNALETICA

Le Sedi di Fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle Sedi di Fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio non è presente relativamente alle attività svolte dall'utilizzatore presso le Sedi di Fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi di Fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi di Fornitura sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo

allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le Sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetreria.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato

sono previste procedure di sicurezza di Sezione per limitare il rischio espositivo

sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la Sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle Sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte persone con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori :

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, per gli Appaltatori, che coordina le attività
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine,
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008 ed al testo unico della sicurezza, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisoriale ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

divise per il personale impiegato;

tessere di riconoscimento e distintivi;

attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,

ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio PREPOSTO responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile del servizio, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il Responsabile nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'Appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'Appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nel POS complete con:

- L'identificazione delle Marcatura CE;
- Istruzioni d'uso disponibili;
- Eventuali valori di emissione rumore;
- Eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- Altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede :

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti (es. cabine stazioni meteo).

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

II. 4 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le Sedi interessate:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 2/26
		Rev. del 04/11/2023

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di upgrade delle linee gas e stesura nuova linea di azoto cromatografico presso la sede Arpae di Ravenna, via Marconi, 14, come descritto nei documenti di affidamento della procedura.

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nei documenti di affidamento della procedura. a cui integralmente si rinvia, nei quali sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi. che di seguito si riportano in sintesi:

installazione nuova linea "azoto cromatografico" dedicata;
spostamento linea azoto attuale su generatore azoto;
fornitura e posa di Pressostati e Centralina;
fornitura adattatori e attacchi utenze;
installazione di tutte le apparecchiature e dei dispositivi tecnici necessari ad un utilizzo in sicurezza dell'impianto centralizzato;
Fornitura gas tecnici per le prove di collaudo

La durata del contratto è fissata nei documenti di gara.

Si precisa che gli addetti dell'Impresa sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:

- Atrio/corridoio
- Uffici
- Sala riunioni
- Vano scale
- Archivio/Magazzino/Deposito
- Laboratori chimici
- Laboratori biologici
- Celle frigo
- Locali tecnici (CED; vano ascensore, locale UPS)
- Area cortiliva

Per il personale della ditta è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria che verrà fornita, se necessario/richiesta in occasione del primo sopralluogo, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

Personale Arpae

Orari di presenza e di attività del personale dalle **8:00 alle 18:00** (di norma).

Presenza di impianti (a vista o sotto traccia) (compilare se del caso)

- Impianto idrico sanitario
- Impianto fognario
- Impianto elettrico
- Impianto riscaldamento
- Impianto climatizzazione
- Impianto di rete
- Impianto gas tecnici
- Altra tipologia (*indicare la tipologia*)

L'attività deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L'impresa dovrà presentare all'Appaltatore la documentazione necessaria e obbligatoria secondo la normativa vigente per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);

ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE"di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura(corretta installazione); documenti di controllo periodico(manutenzione) e controllo straordinario; registro di controllo

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/26
		Rev . del 04/11/2023

SEDI ARPAE OGGETTO DELL'ATTIVITA'

La Sede Arpae compresa nei servizi descritti nel presente documento è di seguito riportata

RAVENNA

Via Marconi, 14 – 48124 Ravenna

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile Unico del Progetto	Michele De Gioia	3311363201	mdegioia@arpae.it@ arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Elisa Montanari Teresa D'Alessandro Giulia Montanari	3314010269 3314009171 3314010276	elmontanari@arpae.it tdalessandro@arpae.i t gimontanari@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 5/26
		Rev . del 04/11/2023

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo "grado di presenza"
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c'è la fonte di pericolo
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un'esposizione al rischio specifico

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 6/26
		Rev. del 04/11/2023

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (Ip) = Valutazione

(Ip = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
Ip > 9	alta
4* ≤ Ip ≤ 9	medio-alta
2 < Ip ≤ 4*	medio-bassa
1 < Ip ≤ 2	bassa
Ip = 1	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 7/26
		Rev . del 04/11/2023

nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 8/26
		Rev. del 04/11/2023

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 9/26
		Rev. del 04/11/2023

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all'ambiente di lavoro (Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro).	L'impresa appaltatrice ha i seguenti obblighi: il personale tecnico che dovrà accedere dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; obbligo di riferire al committente circa situazioni di potenziale pericolo.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.	6
Interferenza con le attività dell'Amministrazione (Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione).	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico. E' prevista la possibile presenza di operatori Arpae, di altre ditte e di cittadini. La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della	Arpae, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente cerca di evitare la sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Arpae si fa carico di informare il proprio personale del programma delle lavorazioni; esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Arpae individua un referente tecnico e/o un Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.	6

	<p>società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'<u>apposito tesserino di riconoscimento</u>. <u>Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici, dei laboratori, in genere dei locali l'impresa si dovrà accertare che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello "divieto di accesso al personale non addetto ai lavori."</u> <u>L'impresa dovrà provvedere alla delimitazione</u>, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso.</p> <p>Negli spostamenti l'impresa dovrà prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale l'impresa dovrà segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.</p> <p>L'impresa dovrà rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>L'impresa non deve accedere nei locali tecnici senza autorizzazione e deve rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>		
--	--	--	--

<p>Rischio legato alla presenza di altre imprese</p>	<p>E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. altre Ditte di manutenzione) La società appaltatrice dovrà stabilire, nel caso si verifichino preventivamente interferenze, con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</p>	<p>Arpae organizza, per quando possibile, i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice. In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Arpae inoltre informa tutte le imprese riguardo ai possibili rischi.</p>	<p>4</p>
<p>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</p>	<p>L'accesso con veicoli di qualsiasi tipo e genere, nelle aree di pertinenza di Arpae, è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante e/o del front office. L'impresa deve: nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra; dare sempre la precedenza al personale a terra; Nelle aree interne all'edificio l'impresa deve: limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale; non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio ed eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede/ASPP;</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede</p>	<p>6</p>

	<p>assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; rispettare i percorsi di transito indicati; in caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone.</p>		
<p>Allestimento, gestione e smontaggio (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)</p>	<p><u>Prima di procedere alle attività l'impresa dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento mediante transennamenti, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc.</u> Durante l'attività l'impresa dovrà sempre vigilare sull'andamento dei lavori. Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera; In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullatura, taglio, ecc.), segregare l'area sigillandola con fogli di plastica; Ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate. Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro.</p>	<p>4</p>

<p>Rischio di scivolamento</p>	<p>L'impresa dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di manutenzione. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico "<u>attenzione pavimento bagnato</u>". La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI e se necessario dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione. Le sedi Arpae presentano di norma pavimentazioni in un buono stato manutentivo.</p>	<p>3</p>
<p>Rischio inciampo</p>	<p>La ditta prima dell'inizio dei lavori è opportuno che effettui un sopralluogo al fine di contestualizzare l'area di intervento e i rischi eventualmente presenti. Il pericolo da inciampo può essere generato nell'uso delle prolunghe, cavi, etc che potrebbero essere presenti. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. L'impresa non deve abbandonare materiale nelle zone di passaggio. Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Nelle pavimentazioni non sono presenti, di norma, asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	<p>4</p>
<p>Rischio da urti ed impatti</p>	<p>Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azione di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti.</p>		<p>4</p>

	<p>Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. L'impresa non deve operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto l'impresa non deve operare in presenza di condizioni climatiche avverse.</p>		
<p>Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature</p>	<p><u>Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività.</u> L'impresa deve impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro in un luogo individuato con il referente tecnico/ASPP. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare: il rischio di caduta del materiale: segregare l'area di intervento. il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo: utilizzare idonei aspira polveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività Se necessario, l'impresa dovrà interdire l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il dirigente di riferimento o il Referente Tecnico di sede provvederà ad informare, se necessario, il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività; tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	4
<p>Rischio Elettrico/folgorazione e Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione</p>	<p>Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI. L'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; è dotato di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti L'uso di utenze di energia elettrica da parte dell'impresa deve essere preventivamente concordato con il SPP o con un</p>	<p>Gli impianti elettrici presenti nella sede sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08 e sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna. Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01 Gli operatori Arpae non devono avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.</p>	3

operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio.

La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal referente tecnico/ASPP.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il SPP o un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

L'impresa deve utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali.

L'impresa deve ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.

Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al trasloco dovranno essere disattivate.

Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, *l'impresa deve*

	<p><u>provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera.</u></p> <p>Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.</p>		
<p>Rischio incendio</p>	<p><u>È vietato fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici.</u></p> <p>E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi se non concordato con il Referente Tecnico/ASPP.</p> <p>L'accesso al sito viene previa registrazione presso la portineria dal personale di sorveglianza.; è presente un piano di emergenza ed evacuazione. In caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.</p> <p>Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.</p> <p>Comportamenti di prevenzione: in tutte le aree vige il divieto di fumo; lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro.</p> <p>Divieto di: introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili;</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione.</p> <p>Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, impianti sprinkler) regolarmente revisionati.</p> <p>Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.</p> <p>Lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi; sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.</p> <p>Sono presenti percorsi d'esodo sicuri; è presente un impianto di illuminazione di emergenza.</p>	<p>4</p>

	<p>lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; effettuare lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al Servizio Acquisti e Patrimonio / Servizio Prevenzione e Protezione, il quale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso di fuoco sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini dell'assicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.</p>		
<p>Gestione emergenze</p>	<p>L'impresa ha i seguenti obblighi: prendere preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori preventivamente autorizzati da Arpae. <u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u></p>	<p>Arpae informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi. Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze. Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili</p>	<p>4</p>

<p>Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose</p>	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie e/o sgabelli o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone.</p> <p><u>La Ditta dovrà segnalare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza</u> al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta.</p> <p>L'impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> stoccare il materiale in modo che non possa cadere; svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. <p>Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.</p>	<p>Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di caduta dall'alto di materiali o/e attrezzature.</p> <p>Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese.</p> <p>Il Referente Tecnico/ASPP dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	4
<p>Rischio rumore</p>	<p>Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) l'impresa dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.</p> <p>Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Nel caso che l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, si deve operare con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p>	3
<p>Rischio Taglio</p>	<p>La ditta prima dell'attività di manutenzione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> consultare il libretto d'uso e manutenzione; 	<p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione</p>	2

	<p>deve controllare che lo strumento sia distaccato dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.</p>		
<p>Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/montacarichi)</p>	<p>L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con il Servizio Acquisti e Patrimonio. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. <u>E' vietato l'utilizzo dell'ascensore:</u> in caso di emergenza incendio; se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.</p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio" Esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).</p>	4
<p>Rischio ustione caldo/freddo</p>	<p>Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai -100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Chi lavora con apparecchiature o tubazioni criogeniche deve quindi indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle</p>	<p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	2

	<p>misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre Raccomandazioni di sicurezza (es. Atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...). Abbigliamento dovrebbe essere pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderente.coprire completamente le gambe e le braccia. Si devono evitare tasche sporgenti, pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali.I guanti realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) offrono un buon isolamento.. I guanti devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Occorre indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla " parte calda" di raffreddarsi.</p>		
<p>Rischio inalazione gas / vapori/Polveri</p>	<p>Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae/ASPP sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	<p>2</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p>La ditta, nel caso in cui preveda l'utilizzo di prodotti chimici deve fornire preventivamente le schede di sicurezza e le schede tecniche al SPP al fine di effettuare una valutazione nel merito.</p> <p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP , provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure</p>	<p>2</p>

	<p>Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito. Le attività devono essere programmate ed attuate in modo da non esporre a rischi (personale di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.</p>	<p>adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	
<p>Rischio Biologico</p>	<p>Nell'ambito dei laboratori chimici e biologici di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a limitare il rischio di interferenza.</p>	<p>2</p>

	oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.		
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Nelle sedi di Arpae sono presenti un impianto per la distribuzione del riscaldamento. Nei laboratori sono installati impianti dei gas tecnici, sottoposti a periodici interventi di manutenzione da ditta specializzata. E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.	3
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Informare i dipendenti delle misure adottate. Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.	2
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/cappe biologiche)	Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo riportato nel RAPPORTO1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali:Cappe sterili e Lampade Germicide. Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	2
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell'Appaltatore, il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché	Su richiesta, sono resi disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall'Esperto Qualificato incaricato da Arpae	2



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14

D.Lgs.81/ 2008

DUVRI
Pag. 23/26

Rev . del 04/11/2023

	l'assenza di contaminazione superficiale.		
Compilare se del caso			
Compilare se del caso			
Compilare se del caso			

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14 <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 24/26
		Rev . del 04/11/2023

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett.*

g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14	DUVRI Pag. 25/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev . del 04/11/2023

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell'individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione

Informazioni relative all'Appaltatore

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposti/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto :

- Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Si allega copia del DUVRI redatto in fase di indizione di gara, sottoscritta da entrambe le parti.

- Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI UPGRADE DELLE LINEE GAS E STESURA NUOVA LINEA DI AZOTO CROMATOGRAFICO PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA, VIA MARCONI, 14

D.Lgs.81/ 2008

DUVRI
Pag. 26/26

Rev . del 04/11/2023

Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ PER
(Art. 46/47 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede legale in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ posta elettronica certificata _____ di seguito denominata "Impresa"

DICHIARA

di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nella richiesta di preventivo/lettera di invito/condizioni particolari, nello schema di contratto ed eventuali allegati, per il/la servizio/fornitura di.....

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

DICHIARA altresì

- 1) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____,
- 2) che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
<hr/>	
totale	100 %
- 3) che per l'impresa non sussistono i motivi di esclusione di cui agli art. 94 e 95 D. Lgs. n. 36/2023;

- 4) che l'operatore economico non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico;
- 5) che l'impresa, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- 6) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presenta gara in subappalto;
- 7) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 8) di essere a conoscenza che Arpae si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- 9) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, inoltre qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo il perfezionamento del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- 10) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136. e di fornire i seguenti dati:
 - estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto di cui al CIG:e al numero d'ordine **2023/.....**;
 - conto bancario (IBAN completo):presso la banca
 - conto postale presso Poste Italiane S.p.A.
 - persone e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto corrente:
 - Cognome e nome C.F.
 - Cognome e nome C.F.

11) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione, ivi incluse quelle di cui agli art. 17 e 90 del D.Lgs 36/2023, e/o richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si elegge domicilio in (città e CAP) _____ Via _____ n. _____ tel. _____, ed autorizza espressamente l'inoltro delle comunicazioni tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata _____ nominativo di riferimento (cognome, nome, indirizzo e-mail) _____.

_____, li _____.

Firma

AVVERTENZE

La dichiarazione dev'essere sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R 445/2000. in tal caso non occorre la copia di un documento d'identità del sottoscrittore.

In caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, dev'essere allegata copia fotostatica della procura.

PROPOSTA N. PDET 350 del 07/05/2024

Centro di Responsabilità: Laboratorio Di Ravenna-Ferrara

OGGETTO: Laboratorio Multisito. Affidamento diretto del servizio di implementazione delle linee gas della nuova sede del laboratorio Multisito di Ravenna. Fornitore Nippon Gases Industrial S.r.l. CIG B14759D8BC

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Recca Lisa - Unità Gestione budget e approvvigionamenti Laboratorio Multisito esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 07/05/2024

Recca Lisa
